



## TRIP ITALIA

I flussi turistici internazionali da e verso l'Italia  
Previsioni 2019  
Aggiornamento giugno 2019



### TRIP 2019

**TORNANO LE PREVISIONI SUI FLUSSI TURISTICI IN ITALIA**

**ELABORATE DA Ciset**

**IL TURISMO MONDIALE CONTINUA A CRESCERE (ANCHE SE MENO DELL'ANNO SCORSO)**

**L'ITALIA SI CONFERMA META AMBITA**

*Non si arresta la crescita del comparto turistico mondiale, con ricadute positive per il nostro Paese. L'incremento è comunque inferiore all'anno scorso a causa dei timori per Brexit, dazi Usa e stagnazione UE*

*TRIP, il Modello di Previsione dei flussi turistici internazionali elaborato da Ciset-Ca' Foscari due volte l'anno (a giugno, edizione primaverile e dicembre, edizione autunnale), è uno strumento previsionale operativo ormai da vent'anni che, grazie all'accuratezza delle sue stime, permette di catturare e misurare i legami tra trend economici e socio-demografici e il fenomeno turistico attraverso l'analisi delle scelte del turista.*

*Il Rapporto completo con tutti i risultati è disponibile su abbonamento qui*

### SITUAZIONE MONDIALE

Il primo trimestre del 2019 ha totalizzato a livello mondiale un aumento del +4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di due punti percentuali inferiore, dunque, alla crescita media del passato biennio, ma comunque in linea con la dinamica di lungo termine 2010-2020, stimata pari al +3,8% medio annuo.



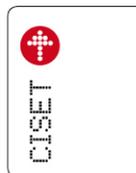
Le economie avanzate confermano la loro posizione consolidando il peso sul mercato turistico globale con una quota del 54,6%, a fronte di una crescita prevista pari a +4%, mentre i paesi emergenti registreranno dinamiche comprese tra +4% e +6%. L'Europa infine, dovrebbe consolidare le proprie performance attestandosi però intorno a +3,7%.

Le valutazioni TRIP per il 2019 confermano il quadro evolutivo, sottolineando la buona espansione dei flussi originati dai paesi più sviluppati e in particolare dall'Extra-Europa, per quanto inferiore rispetto all'anno passato, con un +3% delle partenze.

Le motivazioni *pull* di tale andamento rimangono tuttora legate alle condizioni geopolitiche in alcune aree del mondo, cui si aggiungono i possibili effetti della guerra commerciale minacciata dagli Stati Uniti, nonché l'incertezza sulle reali capacità dell'Eurozona di evitare un'ulteriore fase di stagnazione, a fronte del raffreddamento dell'economia tedesca e delle incognite ancora in campo a seguito della Brexit. I fattori *push*, capaci di consolidare e accrescere la fiducia sia del business internazionale che dei consumatori, stanno invece prevalentemente nella conferma della capacità propulsiva dell'economia statunitense e nella complessiva tenuta di quelle asiatiche. Nel contempo, la temuta frenata dell'economia europea e il conseguente possibile effetto depressivo sulle aspettative potrà favorire un processo di contrazione del paniere di spesa, che non si limiterà solo alle fasce medio-basse di reddito.

A fronte di questo scenario, a fine 2019, il movimento turistico mondiale dovrebbe avvicinarsi al miliardo e 500 milioni di arrivi, come confermato anche dall'Organizzazione Mondiale del Turismo.

## **LA SITUAZIONE IN ITALIA**



Le previsioni che seguono attestano anche per l'Italia una dinamica molto positiva e in linea con la crescita record registrata lo scorso anno.

Di seguito la tabella che riassume il quadro dei flussi incoming e outgoing per il nostro paese relativi al 2019, raggruppati in 4 aree: l'Area Mediterranea (Francia, Spagna, Portogallo e Grecia), l'Europa Centrale (Germania, Austria, Svizzera, Belgio e Olanda), il Nord Europa (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Regno Unito e Irlanda) e l'Extra Europa (Usa, Canada, Australia, Giappone, America Latina e Africa), sono le seguenti:

► L'area che raggruppa i **paesi extraeuropei** è contraddistinta da un notevole incremento delle partenze nel 2019 (+3,3%) che si tradurrà in una significativa crescita degli arrivi in Italia (+4,3%). Gli arrivi dagli Stati Uniti, che rappresentano più della metà dei flussi di questo raggruppamento, dovrebbero registrare un aumento del +6,9%. I flussi dal Giappone dovrebbero segnare quest'anno un trend positivo (+2,6%), seppur inferiore alla dinamica

delle partenze. Dal prossimo anno dovrebbe manifestarsi un ulteriore consolidamento.

► I paesi dell'**Europa Centrale** rimangono il principale mercato di origine per l'Italia rappresentando, con circa 26 milioni di arrivi, circa la metà dei flussi dai principali paesi. L'area mostrerà un andamento positivo sebbene inferiore alla media nell'anno in corso (+1,4%), mentre la dinamica prevista per i flussi tedeschi è del +1,3%.

► I flussi provenienti dai paesi dell'**Area Mediterranea** fanno registrare un moderato

	2019	
	Valori Assoluti (migliaia)	Var. %
<b>Arrivi mondiali in Italia</b>	71.279	2,7
<b>Arrivi in Italia da 21 paesi</b>	51.192	2,0
- Area mediterranea	7.579	1,3
- Europa centrale	25.802	1,4
- Nord Europa	6.637	1,1
- Extra Europa	11.174	4,3
<b>Partenze degli Italiani verso l'estero</b>	23.475	2,7
- Area mediterranea	13.765	2,9
- Europa centrale	4.290	2,8
- Nord Europa	2.918	2,4
- Extra Europa	2.501	1,4



incremento nel 2019 (+1,3%): da segnalare la ripresa del mercato spagnolo (+2,0%) e la dinamica di quello francese che, con circa 4,8 milioni di arrivi, assorbe i due terzi dei flussi dall'area, mostrando un rinnovato interesse per il nostro Paese.

► I paesi del **Nord Europa**, che con circa 6 milioni di arrivi rappresentano, dopo l'area mediterranea, il mercato di origine meno consistente per il nostro paese, si caratterizzeranno per dinamiche positive (+1,1%). Il Regno Unito (che con 3,5 milioni di arrivi rappresenta quasi i due terzi dei flussi totali dall'area, nonché il quarto mercato europeo in termini di importanza), sarà contraddistinto da un trend di crescita di poco inferiore alla media (+0,7%).

### **DOVE VANNO GLI ITALIANI ALL'ESTERO**

Le partenze internazionali dall'Italia verso i principali paesi raggiungeranno i 24 milioni, con tassi di incremento del +2,7%.

► Superiore alla media sarà la crescita dei flussi diretti verso l'**Area Mediterranea** (+2,9%). Le destinazioni mediterranee assorbono più della metà del totale dei flussi in partenza dal nostro paese. Si conferma decisamente positivo nel 2019 il movimento verso la Francia (+2,8%), principale mercato di destinazione per il nostro paese con quasi 8 milioni di partenze.

► L'**Europa Centrale** mostrerà una crescita in linea con la media con tasso pari a +2,8%.

► Il **Nord Europa** sarà contraddistinto da un discreto incremento pari a +2,4% entrambi gli anni. Il Regno Unito, che rappresenta circa il 70% delle partenze verso l'area, sarà caratterizzato anch'esso da un +2,4%.

► Infine, i paesi dell'**Extra Europa** saranno caratterizzati da un andamento inferiore alla media (+1,4%). Tra le mete tradizionali d'oltre oceano, gli Stati Uniti registreranno un +1,9%.